

NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEIO

Verbale della seduta di audit del 25 maggio 2021

Il giorno martedì 25 maggio 2021, con inizio alle ore 10.00, si è tenuta in via telematica la riunione del Nucleo di Valutazione dell'Università per Stranieri di Siena, con sede in Piazza Rosselli 27-28, per svolgere l'Audit del Corso di laurea triennale in "Lingua e cultura italiana per l'insegnamento agli stranieri e per la scuola" (L10).

Rispetto a quanto stabilito dal "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica" emanato con D.R. n. 132 del 13.03.2020, l'adunanza si è svolta tramite piattaforma "Google Meet". Lo strumento utilizzato per la seduta a distanza del Nucleo ha assicurato comunque:

- la riservatezza della seduta;
- il collegamento simultaneo tra i partecipanti su un piano di parità;
- la visione degli atti della riunione inviati mediante posta elettronica;
- la sicurezza dei dati e delle informazioni.

Tutti i componenti si sono collegati da luoghi non pubblici o non aperti al pubblico, garantendo così la riservatezza della seduta.

Risultano collegati in via telematica:

Prof. Massimo Vedovelli - Vice Coordinatore - Componente interno del Nucleo di Valutazione

Dott. Gilberto Ambotta - Componente esterno del Nucleo di Valutazione

Dott.ssa Simona Volterrani - Componente esterno del Nucleo di Valutazione

Prof. Maurizio Sangalli - Coordinatore del Corso di laurea triennale in "Lingua e cultura italiana per l'insegnamento agli stranieri e per la scuola" (L10)

Prof.ssa Cristiana Franco - Coordinatrice dell'Area della Didattica del DADR e Presidente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Dott.ssa Olga Perrotta, Coordinatore amministrativo del DADR

Dott.ssa Paola Giachi, unità di personale T.A. afferente alla Segreteria del DADR

Risultano assenti giustificati:

Dott.ssa Emanuela Stefani - Coordinatrice - Componente esterno del Nucleo di Valutazione

Prof. Massimo Palermo - Direttore del DADR

Partecipano, come supporto al Nucleo di Valutazione, la Dott.ssa Anna Maria Beligni, Dirigente dell'Area Assicurazione Qualità, la Dott.ssa Lucia Nastasi, unità di personale T.A. afferente all'Area Assicurazione Qualità. Verbalizza la Dott.ssa Anna Maria Beligni, coadiuvata dalla Dott.ssa Lucia Nastasi.

L'audit svoltosi il 25 maggio 2021 ha raggiunto gli obiettivi indicati dall'Anvur per la valutazione della qualità dei CdS. Alla discussione, ricca e articolata, sono intervenuti tutti i partecipanti. In generale, si sono evidenziati atteggiamenti molto collaborativi da parte degli audit e una piena sintonia nelle analisi. La forma dell'intervista ha superato il limite dello schema 'domanda – risposta', trasformandosi in un dialogo teso a individuare gli effettivi punti di forza del CdS, i punti di criticità, le linee strategiche, i tipi di interventi e le misure concrete realizzate per la gestione del CdS e per il superamento delle sue criticità.

Il primo elemento che emerge dall'audit è il costante e sistematico monitoraggio che viene effettuato sulle dinamiche del CdS; a tale monitoraggio corrisponde una pari sistematica produzione di documentazione che è testimonianza di diversi aspetti che il Nucleo ritiene positivi: l'atteggiamento di regolare rendicontazione di quello che si fa a livello di gestione generale del CdS, degli insegnamenti, delle strutture di supporto; l'attenzione alla trasparenza delle azioni realizzate; la volontà di stabilire un patrimonio di strategie e prassi che definisca in modo solido l'identità del CdS; la volontà di coinvolgimento costante dei portatori di interesse interni e esterni all'Ateneo grazie alla politica di rendicontazione, trasparenza, identità.

Il Nucleo suggerisce di procedere a un'ulteriore ed attenta ricognizione documentale in relazione alla prossima visita delle CEV.

In relazione ai punti di attenzione oggetto dell'audit, il CdS ha operato in modo particolare su:

- impegno nell'attività di riesame ciclico
- adeguamento sistematico agli indicatori di Dublino e ai codici Istat
- costante interlocuzione con la Commissione paritetica
- recepimento delle istanze della Consulta dei Portatori di interesse
- costante interlocuzione con gli studenti e i loro rappresentanti; inserimento di un rappresentante degli studenti nel Gruppo di riesame.

L'analisi dei punti di forza e di criticità è avvenuta in relazione a una cornice generale che si struttura lungo due dimensioni: quella della natura specifica del CdS in rapporto all'identità e missione dell'Università per Stranieri di Siena; quella provocata nell'ultimo anno e mezzo dagli effetti della pandemia da Covid-19.

Relativamente alla collocazione del CdS entro il quadro dell'identità e missione dell'Ateneo, si evidenzia il duplice carattere del CdS e del suo spazio di azione: caratterizzare in modo specifico l'identità dell'attività formativa dell'Università per Stranieri, ma anche essere sottoposto a una serie di condizioni generali esterne che concernono la materia sulla quale esso si concentra. Il CdS, infatti, forma figure professionali per l'insegnamento dell'italiano agli stranieri: il pubblico straniero potenziale, cui è costitutivamente votato il CdS, trova spesso nei propri Paesi gli specifici percorsi di formazione per l'inserimento nei locali sistemi scolastici; il pubblico italiano può avere sbocchi nel sistema scolastico pubblico solo in relazione alla classe di laurea A23.

Rispetto alle problematiche che derivano da tale situazione, il CdS ritiene di grande importanza da un lato l'azione di internazionalizzazione mirante a stabilire accordi di cooperazione (ad esempio, per doppi titoli) con le Università straniere, e dall'altro l'azione di orientamento in itinere degli studenti, mirante a far conseguire i crediti e le altre attestazioni di competenza necessari per l'accesso alla classe A23.

Tale condizione si riflette sul dato relativo al numero degli iscritti al CdS, relativamente contenuto, anche se stabile negli anni. Tale fatto, che può essere considerato un punto di criticità, ha però anche un riflesso positivo sul rapporto docenti/studenti, che appare molto positivo.

La seconda dimensione non ha un tratto strutturale, trattandosi delle conseguenze di un evento eccezionale quale la pandemia da Covid-19. L'audizione mette in evidenza come il CdS anche nella situazione emergenziale abbia mantenuto e anzi consolidato le iscrizioni, soprattutto da parte degli studenti stranieri. Va rimarcata, inoltre, la capacità di pronta risposta delle strutture e del personale docente e non docente in relazione al cambiamento imposto alle modalità di attuazione della didattica. Entro questa generale cornice, che è strutturale da un lato e dall'altro determinata dalle circostanze pandemiche, il CdS mostra una serie di tratti molto positivi, che caratterizzano comparativamente la sua posizione in relazione ai corsi della stessa Classe sia a livello regionale, sia a quello nazionale.

L'attenzione posta agli studenti appare al Nucleo esemplare. Le strategie e le modalità dell'orientamento in ingresso e in itinere permettono agli studenti di scegliere con consapevolezza il proprio percorso di studio e di accrescere in esso le competenze generali e quelle specificamente orientate all'ingresso nel mondo del lavoro.

Diverse misure sono state messe in atto per sostenere gli studenti stranieri, soprattutto in rapporto al recupero e allo sviluppo delle competenze in italiano L2 per lo studio; sono stati in generale rafforzati gli interventi di tutorato; sono state istituite sessioni straordinarie di esami per favorire ulteriormente

l'acquisizione dei crediti entro tempi ottimali per il conseguimento del titolo di studio. Lo studente viene anche accompagnato verso l'ingresso nel mondo del lavoro con un intenso percorso di inserimento in stage e tirocini. L'attuazione di questi avviene in Italia e all'estero: la caratterizzazione internazionale del CdS lo fa spiccare nel panorama nazionale; l'aumento del numero degli enti convenzionati rappresenta una crescente opportunità per gli studenti anche in vista del loro inserimento stabile nel mondo del lavoro.

I risultati di tali strategie, tutte volte a porre lo studente al centro del processo formativo del CdS, sono testimoniati su vari piani. Innanzitutto, spiccano i risultati dei questionari di valutazione compilati dagli studenti. Tutti gli indicatori vedono valori costantemente crescenti negli anni, al punto che appare difficile in futuro riuscire a aumentare i risultati ormai prossimi al livello massimo possibile. I rapporti con i docenti, la qualità dell'insegnamento, l'impegno dei docenti, il rispetto degli orari delle lezioni e dei ricevimenti (intesi come indicatori del più generale rispetto del cittadino-studente), l'efficacia della formazione, l'adeguatezza delle strutture: ebbene, tutti gli indicatori manifestano un quadro di piena soddisfazione da parte degli studenti.

L'altro piano che testimonia l'efficacia delle strategie e delle azioni del CdS è costituito dai risultati conseguiti dagli studenti. In questo caso l'autopercezione degli studenti è integrata dall'eterovalutazione testimoniata dai dati oggettivi, in particolare dal conseguimento dei CFU e dalle votazioni conseguite agli esami. Per i primi si sono ottenuti risultati importanti in termini di acquisizione dei CFU nel passaggio dal I al II anno, soprattutto per gli studenti che manifestano difficoltà nelle prime fasi del percorso di studio; il risultato si è riflesso a cascata in relazione al conseguimento del titolo di studio.

L'audit ha esaminato analiticamente come il CdS ha operato su tali questioni nel periodo della pandemia. Aderendo alle modalità di espressione dell'opinione degli studenti promosse a livello nazionale, il CdS ha ottenuto risultati ancora migliori sulla didattica a distanza rispetto a quelli, già oltremodo positivi, ottenuti dalla didattica in presenza. La paventata diminuzione di interesse da parte degli studenti non si è verificata, anche grazie alla pronta capacità di risposta dei docenti, che si sono potuti avvalere della strumentazione e dei quadri di erogazione della didattica messi in atto dalle strutture specializzate dell'Ateneo (Centro Fast).

L'audizione ha anche messo in evidenza un altro importante dato: il risultato degli esiti degli esami dei corsi tenuti a distanza non è stato inferiore a quello dei corsi in precedenza svoltisi in presenza. Nel complesso, dunque, l'attenzione posta alla centralità degli studenti ha conseguito risultati di notevole portata, che hanno riguardato la cura della didattica nelle specifiche forme determinate dal supporto tecnologico, ma che hanno anche riguardato l'accompagnamento degli studenti che hanno manifestato condizioni di fragilità sociale esplose nell'emergenza pandemica. In particolare, gli studenti bisognosi sono stati dotati di attrezzature informatiche, e anche grazie al sostegno della Regione Toscana è stato possibile mettere in atto interventi di natura economica. In particolare il progetto regionale Uniproact ha permesso di stipulare contratti di 150 ore che hanno sostenuto economicamente gli studenti e li hanno coinvolti attivamente nel miglioramento dei servizi per gli iscritti.

L'audit mette in evidenza anche i dati positivi derivanti dalle rilevazioni di AlmaLaurea sui laureati, soprattutto in relazione alla soddisfazione del percorso di studio e all'inserimento nel mondo del lavoro. La centralità dello studente nel CdS produce ottimi risultati anche nella condizione del post-studente: sono alti, infatti, sia gli indicatori di soddisfazione circa il corso, sia gli esiti dell'inserimento nel mondo del lavoro. Per questo secondo punto, l'audit mette in evidenza come sia più alta nel confronto regionale e nazionale la retribuzione media ottenuta dai laureati del CdS, indicatore, questo, di qualità delle competenze formate e della loro ottimale spendibilità lavorativa.

Anche nel caso dello specifico CdS, a fronte dei moltissimi punti di forza, testimonianza di una indubbia qualità oggettiva, si evidenziano comunque punti di criticità. Il Nucleo sottolinea come tali punti di criticità siano costantemente oggetto di attenzione da parte del CdS e delle più ampie strutture dell'Ateneo, e come di tale attenzione esista una sistematica rendicontazione documentale.

Il primo dei punti di criticità è costituito, come già ricordato, dal numero degli iscritti. Il Nucleo plaude al costante impegno di soluzione della criticità attraverso la messa in atto di adeguate e anche innovative strategie di orientamento in Italia e all'estero; il Nucleo sottolinea, comunque, che i numeri contenuti (ma stabili) contribuiscono a determinare i risultati di qualità nel rapporto docenti / studenti.

Il secondo punto di criticità riguarda gli abbandoni in itinere. Pur trattandosi di un fenomeno purtroppo interessante l'intero sistema universitario nazionale, nel caso specifico del CdS assume forme complesse: non si ha a che fare, infatti, solo con la netta interruzione del percorso universitario, ma anche con il cambiamento di corso di studio entro l'Ateneo o del cambiamento di Ateneo a parità di Classe di laurea. Le complesse forme del fenomeno hanno spinto il CdS a mettere in atto misure che si ritengono adeguate: in particolare, un Osservatorio permanente specificamente dedicato agli abbandoni (intervento trasversale anche agli altri CdS); uno sportello 'Help Desk' dedicato; tutorato peer to peer; sessioni straordinarie di esami e lauree. Si tratta di misure che testimoniano l'attenzione del CdS al problema e che potranno portare alla sua soluzione, sia pure non potendosi attendere nell'immediato il pieno raggiungimento dell'obiettivo vista la strutturalità nazionale della questione.

Il Nucleo, pur in presenza di una situazione complessa a livello strutturale e della specifica situazione pandemica, sottolinea i molti aspetti che qualificano positivamente il CdS: la valutazione da parte degli studenti e dei laureandi; i risultati formativi ottenuti dagli studenti; la qualità dell'impegno dei docenti e del rapporto docenti-studenti. Sui risultati della didattica nel periodo della pandemia sarà necessario attendere i dati nazionali per meglio collocare comparativamente quelli del CdS, ma sin d'ora è possibile affermare che i temuti effetti negativi non ci sono stati almeno per il CdS in questione.

Il Nucleo ribadisce, infine, la bontà delle strategie di orientamento, tutorato, tirocinio, sostegno agli studenti; sottolinea la necessità di valorizzare le buone pratiche attuate, anche rendendole sempre più testimonianza condivisa del patrimonio di esperienza del CdS.

L'incontro ha permesso di acquisire le informazioni utili alla compilazione della scheda di audit del CdS in "Lingua e cultura italiana per l'insegnamento agli stranieri e per la scuola" (L10), che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante.

La riunione telematica si chiude alle ore 11.30.

Il Segretario Verbalizzante
f.to Dott.ssa Anna Maria Beligni

Il Vice Coordinatore NdV
f.to Prof. Massimo Vedovelli